

A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Erminio Sertorelli



Nel corso dell'anno 2010 l'AGAI ha svolto la propria attività con l'obiettivo di perseguire una sempre maggior consapevolezza dei valori rappresentati da coloro che esercitano la professione di Guida Alpina, di Accompagnatore di Media Montagna e di Guida Vulcanologica sia nei confronti degli utenti sia nei confronti del Club Alpino Italiano e delle Istituzioni. Il rapporto tra Guide Alpine e Club Alpino Italiano si è ulteriormente sviluppato e armonizzato, superando le incomprensioni che si erano talvolta verificate negli anni precedenti.

Il Consiglio Direttivo dell'Agai si è riunito nelle seguenti date:

23 marzo; 14 maggio; 24 novembre.

Il 14 maggio si è conclusa la collaborazione con il Vice Presidente Bistoletti che ringrazio per i preziosi contributi alla vita e all'attività della nostra Associazione. Dalla seduta del 24 novembre il Presidente del CAI è stato rappresentato dal Vice Presidente Vincenzo Torti, con il quale si è intrapreso un proficuo cammino di condivisione degli obiettivi.

Il Consiglio Direttivo del 24 novembre ha stabilito di intervenire a sostegno delle Guide Alpine della Scuola Valli di Lanzo riconoscendo un contributo economico in quanto alla Scuola sono state comminate sanzioni in relazione all'erogazione di Corsi Lavori in Fune.

Alcune delle contestazioni effettuate alla scuola sono state utili a tutte le Guide e le Scuole di Alpinismo che si occupano di Sicurezza sul Lavoro e quindi si è ritenuto importante sostenere la Scuola e soprattutto far tesoro delle indicazioni fornite dagli organi di controllo competenti al fine di evitare altre contestazioni e/o sanzioni pecuniarie.

I dettagli della vicenda sono raccolti nel verbale del Consiglio Direttivo.

Area politico istituzionale

Nel corso del 2010 è continuata la collaborazione tra CAI e AGAI nel presentare

congiuntamente presso le Istituzioni e le Organizzazioni preposte un'unica linea di pensiero e di azione sui temi riguardanti la montagna e le professioni montane. Questa unità d'intenti si è concretizzata soprattutto nell'ambito della partecipazione ai lavori del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano. La prima fase dell'iter del testo contenente le proposte di modifica della legge 6/89 si è conclusa positivamente con la presentazione del testo nelle due Camere Parlamentari. Il lavoro sinergico di CAI ed AGAI ha permesso di centrare l'obiettivo e questo è motivo di grande soddisfazione. Ora il testo dovrà essere discusso e approvato in ambito parlamentare ma si può certamente affermare che tutti gli interventi potevano essere intrapresi dalle nostre due Associazioni prima dell'inizio dell'iter legislativo vero e proprio sono stati effettuati con successo.

Attività di promozione

Nell'anno 2010 è stata pubblicata la brochure Percorsi d'estate, contenente le proposte di escursione elaborate dalle Guide Alpine e dagli Accompagnatori di Media Montagna per i Soci CAI. Nell'ottica del contenimento dei costi la brochure è stata realizzata in formato digitale scaricabile dai siti del CAI e delle Guide Alpine.

Una locandina raffigurante la copertina della brochure è stata distribuita a tutte le sezioni del CAI, riunite nell'Assemblea Generale tenutasi a Riva del Garda nel mese di maggio.

Nell'autunno del 2010 è stato dato inizio all'elaborazione di un progetto congiunto tra le Guide Alpine e un gruppo di aziende italiane produttrici di materiale alpinistico. Scopo dell'iniziativa sarà quello di promuovere da un lato l'attività e l'immagine delle Guide Alpine e dall'altro i prodotti delle ditte partecipanti al pool.

Data-base

Nel corso del 2010 si è concluso positivamente la fase di transizione relativa all'inserimento dei dati dei rinnovi e delle nuove associazioni tramite il database del Club Alpino Italiano. È importante sottolineare che, ancora una volta, la collaborazione tra i lavoratori dell'AGAI e quelli del CAI ha permesso di risolvere in modo positivo i problemi che si sono presentati in alcuni casi particolari.

Quadro numerico della situazione associativa

La situazione, aggiornata a fine 2010, delle iscrizioni al Collegio Nazionale e all'AGAI è la seguente:

1690: iscritti all'albo delle Guide Alpine (CONAGAI)

1415: iscritti alla sezione CAI - AGAI

La tabella rappresenta l'andamento delle iscrizioni dal 2003 ad oggi.

Accordo con il C.N.S.A.S.

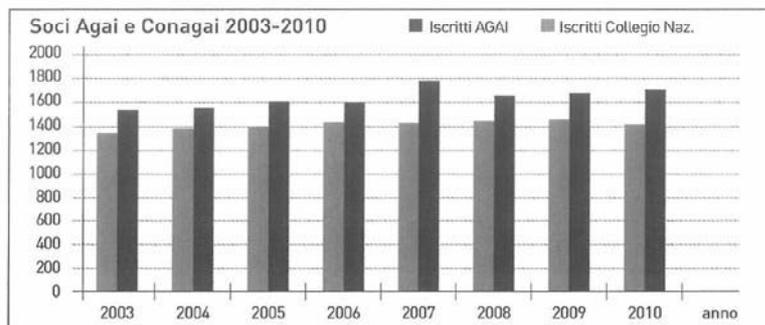
A seguito dell'accordo, siglato in data 30 novembre 2009, dal 18 al 23 ottobre 2010 si è tenuto il Primo Corso Te.Sa. riservato alle Guide Alpine.

Il corso ha visto la partecipazione di 27 Guide e l'ottenimento dell'idoneità da parte di 23 allievi.

Iniziative

Nell'ambito delle iniziative realizzate in sinergia da Agai e Club Alpino Italiano ritengo opportuno ricordare:

- comunicati stampa in relazione agli incidenti "in valanga" di fine anno 2009 e sui paventati interventi legislativi in merito;
- partecipazione alla Conferenza Stampa organizzata dal Soccorso Alpino in merito al tema degli incidenti in montagna ai cercatori di funghi;
- organizzazione e partecipazione al Convegno "Alpinismo oggi tra professionismo, volontariato e libera frequentazione della montagna" in collaborazione con il CAI e il CNSASA, tenutosi a Bergamo il 20 novembre 2010;
- partecipazione delle Guide Alpine, rappresentate da Nicola Tondini, alla **Commissione Materiale e Tecniche del CAI**;
- partecipazione dell'ex Presidente AGAI, Alberto Bianchi alla Giuria del Premio De Cia, in rappresentanza di Agai e CAI. Nel 2010 due riconoscimenti sono stati assegnati alla Guida Alpine Erwin Ritz e Luca Prinoth che hanno perso la vita durante un'operazione di soccorso in Val Lasties nel dicembre 2009.



Andamento delle iscrizioni dal 2003 ad oggi.

C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Pier Giorgio Baldracco

Ad un frettoloso sguardo il 2010 appare come un anno tranquillo, di quelli normali, quelli che non lasciano il segno appiattito nella solita normalità; basta però scalfire la patina del tempo e scorrere il calendario degli appuntamenti per scoprire la mole del lavoro e i cambiamenti che lasceranno il segno anche e soprattutto nel futuro.

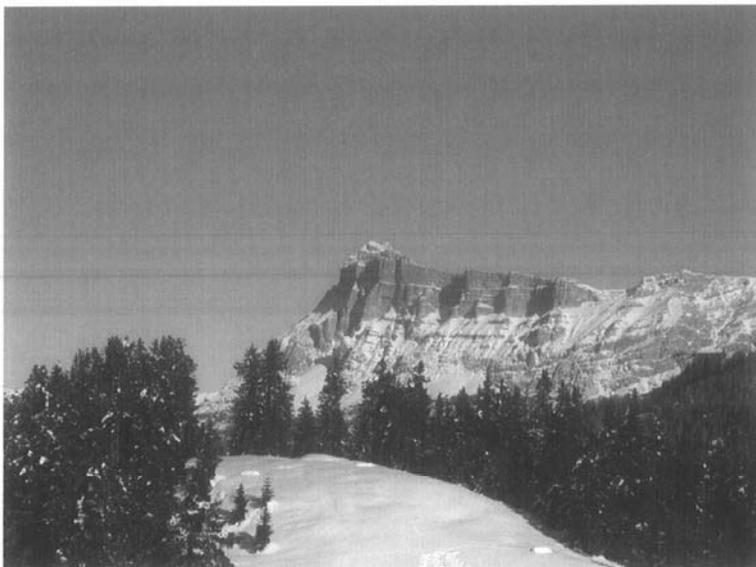
In primis sicuramente c'è stata l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati C.A.I. del nuovo status del C.N.S.A.S., passato da Struttura operativa nazionale a Sezione nazionale. Un iter lungo intenso e in qualche modo anche sofferto, ma è stata la soluzione giusta quella che porterà indubbi vantaggi nella gestione della nostra struttura sempre più impegnata a trovare nuove soluzioni per stare al passo con i tempi.

Abbiamo firmato diverse convenzioni tra cui quella con la Polizia di Stato per l'uso di elicotteri, con Telecom e Vodafone per la localizzazione di telefoni cellulari di persone disperse e sottoscritto contratti di fornitura commerciale con primari produttori di materiale alpinistico e di soccorso.

Abbiamo stretto ancora di più la collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile sfociato nel finanziamento di un progetto che prevede il potenziamento del settore della ricerca con le Unità cinofile di cani molecolari e da macerie, il potenziamento delle squadre al Centro Sud e la creazione di un team di specialisti dotato di camera iperbarica completamente trasportabile a supporto delle operazioni in cavità sommerse.

Fra in numerosi riconoscimenti vanno citate le medaglie d'oro al Valor civile che il Presidente della Repubblica ha voluto conferire all'intero equipaggio dell'elicottero del SUEM di Belluno precipitato il 22 agosto 2009, e a tutta la Squadra del tragico intervento del 26 dicembre 2009 in Val Lasties. Ma il Presidente non si è fermato qui, e ha voluto anche testimoniare a tutto il Corpo la stima che la Nazione ci rivolge, con l'assegnazione di una medaglia d'oro al Merito civile, che si affianca a quella ricevuta nel lontano 1969.

Anche la Protezione civile non è stata da meno e ci ha insignito della Medaglia d'oro, un riconoscimento che è andato anche ad altre 88 associazioni ed enti dello Stato che hanno operato nel sisma dell'Abruzzo. Ma a Coppito, alla consegna, oltre ai Corpi militari erano stati invitati solo la CRI ed il



Val Badia, Sass d'la Crusc.
(foto di Andreina Maggiore)

C.N.S.A.S. e l'ANA, quest'ultima, in rappresentanza di tutte le Organizzazioni di volontariato.

Oltre naturalmente all'attività di soccorso, si è ancora di più potenziato il settore della formazione con l'istituzione di un'altra Scuola nazionale, quella degli Speleo Sub, e la creazione di corsi specialistici nel settore della ricerca persone scomparse. Sono stati anche pianificati i primi Corsi per i Quadri del C.N.S.A.S., che a regime saranno obbligatori per chi ricoprirà cariche elettive. Fra le curiosità va ricordata la partecipazione di una squadra di tecnici del Soccorso alpino impegnata nell'assistenza e al seguito della Carovana del Giro ciclistico d'Italia per le tappe di montagna. Gli organizzatori sono stati così ben impressionati che hanno chiesto per il prossimo anno la presenza alla manifestazione.

Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” – CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio



Museomontagna - Sede Area espositiva e incontri

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 55.006 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Tra le innumerevoli nuove acquisizioni spiccano le 16.000 immagini fotografiche del fondo “Dal Garda alle Dolomiti”. Nel corso del 2010 il Museo ha curato i seguenti progetti culturali:

Mostre temporanee nuove realizzazioni: *Alla scoperta dei Tatra. Arte e tradizione della montagna polacca* (Torino), *Il Fortissimo. Giusto Gervasutti* (Torino), *Teatro di pietra. Craig Richards* (Praga – Rep. Ceca; Torino), *Legni. Adolf Vallazza* (Torino), *Sulla valigia della montagna. Etichette di alberghi 1890-1960* (Trento, Torino), *Ferdinando Fino fotografo. Le Valli di Lanzo a colori all'inizio del Novecento* (Usseglio, Ciriè, Torino), *Luis Trenker. Ricordi di cinema* (Torino).

Mostre temporanee riallestimenti: *Sul limite dell'ombra. Cesare Giulio fotografo* (Roma), *Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo* (La Tour-de-Peilz – Svizzera, Zakopane – Polonia), *La naturaleza en la América Austral* (Buenos Aires, Ushuaia – Argentina; Pollone, Torino), *Guardare alle Alpi. Montagne del Piemonte in fotografia 1870-1940* (Roma; Zakopane – Polonia), *Infinitamente al di là di ogni sogno, alle origini della fotografia di montagna* (Praga – Rep. Ceca), *Guide alpine. Dal Piemonte alle montagne del mondo* (Ceresole Reale), *Crescere a Usseglio. Ritratti fotografici di Enzo Isaia* (Novara), *Le montagne della frutta. Etichette 1900-1960* (Zakopane – Polonia), *Alpini. Figurini storici di Ernestino Chiappa* (Usseglio), *Klemens Kalischer. Sguardi d'autore su luoghi e persone* (Rittana/Borg. Parolup, Cuneo, Fossano), *Il Fortissimo. Giusto Gervasutti* (Ceresole Reale).

Rassegne di video e film (e partecipazioni): *Giusto Gervasutti. Il solitario signore delle pareti* (Torino), *Le scarpe al sole* (Torino), *Rassegna Luis Trenker* (Torino), *Il figliol prodigo* (Caprie), *Serata Alberto Maria De Agostini* (Torino), *Finis Terrae, la libertà di esplorare* (Pollone; Ushuaia

– Argentina), *Rassegna film storici Museomontagna* (Zakopane – Polonia), *Cinezoldo, film di vita alpina* (Forno di Zoldo), *Terre magellaniche* (Ushuaia, Buenos Aires – Argentina; Punta Arenas – Cile), *Fin del Mundo* (Ushuaia – Argentina), *Montagne d'Italia* (S. Giorio di Susa), *Per questi stretti morire* (Venezia).

Concerti, spettacoli, incontri: *Gran ballo d'inverno* (Torino), *King Naat Veliov & the Original Koçani Orkestar* (Torino), *Kawa Jaipur Brass Band* (Torino), *Ana Moura* (Torino), *Lou Dalfin* (Zakopane – Polonia), *Don Patagonia. Alberto Maria De Agostini* (Torino).

Edizioni Museomontagna: *Sulla valigia della montagna. Etichette di alberghi 1890-1960 / Legni. Adolf Vallazza*.

Progetti speciali: con l'editore Priuli & Verlucca, è stato pubblicato il terzo di una serie di volumi, con uscita a cadenza annuale, che illustrano il grande patrimonio di documentazione del Museomontagna: *Iconografie delle montagne. Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna* / In collaborazione con lo Studio Bibliografico Adige è stato realizzato il volume *Dal Garda alle Dolomiti*, con le immagini del nuovo importante fondo fotografico.

Area Documentazione

È la nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2010 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione del cinema di montagna.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video

aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2010 sono continuati il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni, grazie anche all'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org.

Biblioteca Nazionale CAI

[parte di competenza Museomontagna] Durante l'anno 2010 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura.

Forte di Exilles - Sede staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte ed è stata visitata da 21.970 persone, sebbene sia stata chiusa per l'inverno dal 19 ottobre. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli.

Mostre temporanee: *Passacaglia alta. Contrasti naturali. Il Forte di Exilles, il Gran Bosco e dintorni*
Concerti e spettacoli: *World Sounds Better / Profumo di violetta / Deolinda / Passacaglia alta / Celle di rigore.*

UniCai - Unità formativa di base delle strutture didattiche CAI

Coordinatore: Gian Carlo Nardi

Nel corso del 2010 UniCai (Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club Alpino Italiano per il coordinamento degli OTCO dotati di figure titolate) ha consolidato i progetti in corso in vista del prossimo rinnovo delle commissioni tecniche.

Per sommi capi i temi trattati e l'attività svolta nel corso del 2010 consistono in:

a) Libretto unico. Diffusione sistematica del libretto unico per i titolati di 1° e di 2° livello. La prima consegna, alla presenza del Presidente generale, è avvenuta a marzo al congresso nazionale degli accompagnatori di AG a Piacenza.

b) Divisa ufficiale. È stata introdotta e diffusa la divisa ufficiale, riservata ai titolati e ai sezionali degli organi tecnici.

c) Distintivi. Sono stati definiti i distintivi di settore ridisegnati con una grafica coerente, completi delle indicazioni di livello e specializzazione.

d) Figura del Sezionale. È stata completata l'operazione di recupero delle figure assimilabili già in attività al 31 dicembre 2008, attraverso la procedura speciale a termine.

e) Formazione dei Sezionali. È stato attivato il percorso formativo del sezionale con la definizione delle Linee guida 2010, e le prime attività sono in corso.

f) Base culturale e tecnica comune. Sono stati definiti il "Modulo tecnico - Traccia dei contenuti" a giugno e il "Modulo culturale - Traccia degli argomenti" a dicembre, costituenti nel loro

insieme la Base comune per i sezionali, e di riflesso per i titolati tutti. Sulla base delle esperienze realizzate questi documenti saranno periodicamente aggiornati da UniCai.

g) Albi. In attesa dell'attivazione dell'Albo informatico è proseguito l'allineamento delle anagrafiche titolati e la raccolta dei dati necessari secondo un modello uniforme e trasversale a tutti gli OTCO.

h) Cicloescursionismo. È stato rilasciato un parere tecnico sull'attività di ciclo escursionismo, attualmente in forte sviluppo.

i) Riassetto OTCO. Va infine ricordato il progetto di riassetto degli OTCO, in merito al quale alcune riunioni UniCai sono state occasione di informazione per i presidenti di OTCO e di confronto fra loro. A febbraio è stata presentata dalla Presidenza generale lo stato del progetto e i presidenti di OTCO hanno espresso il parere della relativa commissione. Una ulteriore riunione si è svolta a ottobre alla presenza del nuovo Presidente generale e della Commissione consiliare incaricata dello sviluppo del progetto. Infine a dicembre sono stati richiesti suggerimenti ai presidenti sull'applicazione del progetto approvato dal CC il 22 novembre, in vista dello sviluppo operativo del riassetto.

Progetto CAI Scuola. Anche nel 2010 UniCai ha dato il patrocinio e successivamente seguito le attività del pro-

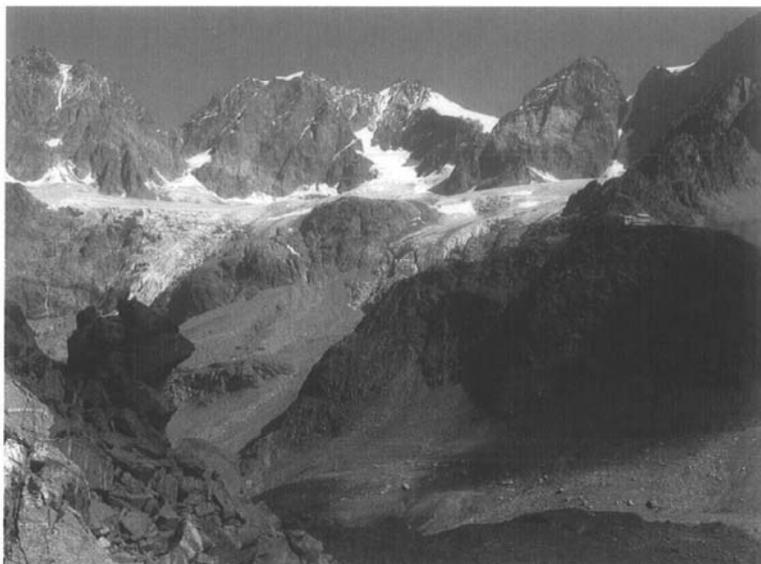
getto CAI Scuola per l'aggiornamento degli insegnanti, attività che vede la ormai consolidata e proficua collaborazione tra il Comitato scientifico centrale, la Commissione centrale Alpinismo giovanile e la Commissione centrale Tutela ambiente montano. Da segnalare la progettazione del primo aggiornamento per insegnanti in ambiente innevato, che avrà luogo nel prossimo febbraio.

Funzionamento. Nel corso del 2010 le riunioni plenarie di UniCai sono state quattro, e due le riunioni del Comitato Tecnico Culturale; altre riunioni sono state dedicate ad incontri diretti con OTCO e a gruppi di studio.

All'inizio del 2011 è previsto il rinnovo degli OTCO e del CTC, nonché una revisione del regolamento UniCai e delle sue priorità in base alle esperienze maturate. I programmi operativi saranno sviluppati di conseguenza.

Documenti. I documenti operativi originali sono scaricabili in PDF dal sito UniCai all'indirizzo <http://unicai.cai.it>

Un doveroso ringraziamento ai colleghi del CTC, ai presidenti degli OTCO, e ai tanti amici che con entusiasmo e passione hanno reso possibile lo sviluppo di questi progetti.



Pizzo Roseg, Scerscen, Cresta Güzza e Rifugio Marinelli.
Foto di Bruno Manzini

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor



Componenti: Enrico Camanni, Valter De Santis, Roberto Montali

Attività: La Biblioteca è stata regolarmente aperta al pubblico. La gestione è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, nei termini stabiliti dall'apposita Convenzione. L'attività si è svolta in sinergia con le altre Strutture di Documentazione operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.

Riunioni della Commissione si sono svolte a Trento il 7 maggio e a Torino il 29 settembre. Durante l'ultima riunione è stato presentato il nuovo consigliere centrale referente Aldo Larice.

Aggiornamento: le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, hanno partecipato a 4 giornate di formazione per i bibliotecari organizzate dall'AIB e dalla Fondazione Fitzcarraldo, in convenzione con la Regione Piemonte: *Il web 2.0 e le biblioteche*; modulo pratico del corso sulla *Biblioteca digitale*; *La gestione delle collezioni nelle biblioteche specializzate*; *Biblioteca oggi e domani: innovazione e tecnologia al servizio dell'utenza*. Altre partecipazioni: Salone del libro di Torino, MontagnaLibri a Trento, Mostra mercato del libro antico di montagna a Verres, Salone DNA Italia a Torino. Prosegue la partecipazione alle riunioni del COBIS (Coordinamento delle biblioteche specializzate torinesi) dedicate all'aggiornamento in campo biblioteconomico, ai rapporti con la Regione Piemonte sui problemi connessi alla gestione del polo SBN e della BDP (Biblioteca digitale piemontese). L'ultimo incontro del 2010 è stato dedicato all'organizzazione del Convegno per la Giornata Mondiale UNESCO del Libro e del Diritto d'Autore che si terrà il 20 aprile 2011 in collaborazione con Comitato Italia 150.

Utenti in sede **1593** (per un totale di 4557 documenti consultati). È in aumento l'utenza remota che per posta elettronica o telefono chiede informazioni e scansioni, ma nel conteggio risultano solo le ricerche più impegnative. **Prestiti:** 358 volumi.

Nuove acquisizioni. Nell'impossibilità di acquistare tutto ciò che viene pubblicato sulla montagna, si procede ad acquisti selezionati, considerando anche le richieste degli utenti. Sono stati in-

ventariati **1781 libri**, compresi i 104 donati dal Museomontagna, come previsto dal piano di assestamento collezioni e i 348 provenienti da MontagnaLibri, grazie alla convenzione con il Trentofilmfestival (il numero è superiore ma i doppi vengono ceduti alle biblioteche sezionali che ne fanno richiesta). Ai volumi si aggiungono centinaia di fascicoli dei periodici.

L'acquisizione principale è stata quella pervenuta dal Museo Nazionale della Montagna, di libri costituenti il "Fondo di documentazione istituzionale/legislativo della montagna piemontese", in totale 820 pezzi. La schedatura degli stessi è avvenuta tramite il Museomontagna con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte.

Tra i libri antichi si segnala l'acquisto di *Journal du dernier voyage de cen. Dolomieu dans les Alpes*, par T.C. Brunn-Neergaard, Paris 1802. Tra le donazioni quella di Giuseppe Garimoldi di 36 rari volumi, impreziositi da dediche, annotazioni ed ex-libris.

Collaborazioni editoriali con la stampa sociale del CAI, con riviste specializzate come "Alp" e "Meridiani Montagna" e con autori ed editori che ricambiano con copie omaggio.

Leggere le montagne. L'attività culturale, inaugurata con "Al principio era una nuvola" il 5 gennaio a Molveno, è proseguita a Torino con un ciclo primaverile e uno autunnale, con un totale di 10 incontri, in collaborazione con il Museomontagna. Si sono alternati recital e presentazioni di libri, con ottimo riscontro di pubblico soprattutto nella seconda serie, in orario pre-serale, per un totale di 603 spettatori.

BiblioCai: oltre al Convegno annuale a Trento, presso la SAT, si è svolto il IX seminario BiblioCai il 27 novembre a Milano in sede centrale con 40 soci in rappresentanza di 25 sezioni, in concomitanza con la presentazione ufficiale del MetaOPAC del CAI, a cui hanno partecipato il presidente generale Umberto Martini e il consigliere centrale Ugo Griva, che aveva seguito il progetto in veste di referente della Commissione fino allo scorso anno.

Il MetaOPAC realizzato dal CILEA per il CAI è un motore di ricerca che raccorda virtualmente i cataloghi delle biblioteche già in internet, purché in formato compatibile. È il primo esperimento a livello internazionale di banca

dati bibliografica specializzata sulla montagna.

Prosegue inoltre lo scambio di pubblicazioni e la formazione dei bibliotecari volontari attraverso contatti personali e posta elettronica, in attesa di organizzare un nuovo incontro di introduzione alla catalogazione. Sono ormai 127 gli iscritti alla mailing-list collegata al sito www.bibliocai.it.

150° Unità d'Italia: la BN CAI parteciperà alla mostra del Museo Nazionale della montagna *Le Alpi e l'Unità Nazionale* a cura di Annibale Salsa ed Enrico Camanni, con le collezioni del Museo e della Biblioteca.

Si è avviato con "Il Bollettino" dal 1865 al 1967 il progetto di digitalizzazione dei periodici storici del CAI per garantire la conservazione degli originali e renderne più ampia la fruizione tramite web.

Stage: la biblioteca ha ospitato uno studente per il tirocinio relativo al corso per bibliotecari dello CSEA in convenzione con la Regione Piemonte.

Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Giorgio Vassena

Vicepresidente: Giuliano De Menech;
Componenti: Alberto Carton, Dino Genovese, Angelo Morisi, Mattia Sella, Roberto Tonelli.
Segretario: Annalisa Berzi

Pubblicazioni e conferenze scientifiche

Il 2010 si conclude con due importanti risultati scientifici per il Comitato Scientifico Centrale. Un articolo realizzato da Guido Peano, direttore del laboratorio ipogeo di Bossea del Comitato Scientifico e del CAI Cuneo, che riporta le ricerche sul Radon, è stato accettato per la pubblicazione in una rivista internazionale. Il lavoro di ricerca sperimentale presentato dal Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea "RADON EXCHANGE DYNAMICS IN A KARST SYSTEM INVESTIGATED BY RADON CONTINUOUS MEASUREMENTS IN WATER" al congresso internazionale "Conference on Protection against Radon at Home and at Work" tenutosi in Praga (Repubblica Ceca) dal 13 al 17 settembre 2010, e collocato nel tema scientifico principale del congresso "Radon as an information carrier", è stato selezionato, fra i migliori documenti prodotti, per la pubblicazione sulla rivista internazionale "Radiation Protection Dosimetry" annoverata fra le più prestigiose del settore. Inoltre il presidente del Comitato Scientifico è stato invitato dall'Università di Cambridge a presentare le ricerche sul massiccio del Rwenzori e in Himalaya, all'interno di un workshop "Climate Histories: communicating Cultural Knowledge of Environmental Change" (<http://www.crassh.cam.ac.uk/events/1329>). La relazione, che descrive l'attività del CSC CAI, basata sull'alta competenza e professionalità dei ricercatori, unita ad una struttura organizzativa basata su una rete tra enti, università e associazioni, fortemente vocata alla collaborazione e formazione dei locali, è stata fortemente apprezzata. L'Associazione Geologia & Turismo, con cui il Comitato Scientifico ha sempre più numerosi contatti, ha invitato il presidente del CSC CAI a presentare una relazione a Bologna, in occasione della loro conferenza annuale.

Attività ONC e formazione

Il 2010 è il primo anno che vede applicarsi il nuovo regolamento degli Operatori Naturalistici e Culturali, che prevede una valorizzazione del ruolo degli ONC e una sempre più alta formazione dei titolari di secondo livello (nazionali).

Anche nel 2010 sono continuati, organizzati dai Comitati Scientifici Territoriali, i corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori naturalistici e culturali. Per il primo anno, nel 2010, alcuni ONC hanno potuto acquisire il titolo di Nazionale, secondo le regole e modalità del nuovo regolamento dei titolari del Comitato Scientifico.

Continua intensa l'attività di introduzione all'ambiente e al paesaggio montano da parte degli operatori naturalistici all'interno della vita sezionale.

Come di tradizione il CAI, attraverso il CSC, ha partecipato con successo alla giornata di primavera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). Gli Operatori Naturalistici del CSC hanno proposto e coordinato numerose escursioni di tipo paesaggistico-naturalistico-storico. Continua l'attività di accompagnamento culturale nelle sezioni in occasione del solstizio d'estate.

Ci piace ricordare l'intensa e efficace attività dei titolari in terra d'Abruzzo. Ha inoltre avuto inizio il progetto Rifugi e Dintorni, che prevede la redazione e l'installazione presso i rifugi del sodalizio, di pannelli descrittivi dell'ambiente circostante il rifugio medesimo.

È cominciata, come per gli altri Organi Tecnici, la distribuzione dei libretti dei titolari e la distribuzione, purtroppo onerosa, delle divise.

Anche per il 2010 è continuata in modo assai attivo la partecipazione del CSC ai lavori di UniCAI.

Il CSC, infine, ha continuato a partecipare, grazie all'assiduo lavoro del vicepresidente De Menech, alle attività di organizzazione dei corsi di formazione per insegnanti.

Gruppo di ricerca Terre Alte

Sotto il coordinamento di Mauro Varotto continua l'intensa attività del Gruppo di Ricerca del CSC sui Segni dell'Uomo nelle Terre Alte. Nell'anno 2010 si sono in particolare realizzati tre progetti strategici aventi i seguenti temi "In equilibrio sulle masiere." (referente: M. Varotto), "Via Micaelica" (referente: V. Di Gironimo), "Terre Alte e terremoto in Abruzzo" (referente: E. Micati). Il bando 2010, rivolto a tutti i soci CAI, ha raccolto numerose proposte di progetto. Di queste numerose sono state approvate e alcune di queste anche co-finanziate. 20 i progetti approvati.

Anche il bando per i progetti per il 2011 si è chiuso con un numero assai elevato di proposte, quasi tutte di grande interesse scientifico e culturale. Pur-

troppo la limitatezza delle risorse fa sì che, anche per il 2011, solo una piccola parte dei progetti approvati potrà essere anche finanziata.

Attività di ricerca

È stata approvata nel 2010 la istituzione dell'"albo degli esperti del CSC", in cui il CSC chiama a collaborare soci che abbiano provate competenze di eccellenza nei più diversi settori disciplinari, e che siano desiderosi e interessati a mettere a disposizione del sodalizio, sia per attività di coordinamento di ricerche sia per azioni di formazione, aggiornamento e divulgazione culturale rivolte sia ai titolari che a tutti i soci del CAI.

Il Comitato Scientifico, grazie ai finanziamenti del CAI Centrale e alla collaborazione con università e associazioni diverse, si è impegnato nello svolgimento di alcuni progetti speciali di ricerca.

a) Continua l'attività di ricerca del CSC all'interno del progetto HELP (High Mountain Region Environmental Laboratory Project) in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e l'Associazione di protezione ambientale L'Umana Dimora, sul massiccio del Rwenzori in centro Africa.

b) Monitoraggio dei ghiacciai alpini in uno scenario di global change: il contributo della geomática. Dott. Danilo Godone – Università degli Studi di Torino.

c) Continua la storica attività della stazione scientifica ipogea della grotta di Bossea, del CAI Cuneo, sotto il coordinamento di Guido Peano.

d) Quantificazione delle variazioni recenti ed individuazione delle tendenze attuali (ultimo decennio rispetto ai 150 anni precedenti) della criosfera delle Alpi Italiane – Comitato Glaciologico Italiano.

e) Un contributo alla conoscenza dei processi agenti su roccia esposta in aree glacializzate di alta quota delle Alpi Italiane – Dott.ssa Guglielmina Diolaiuti – Università degli Studi di Milano.

f) Rilevamenti di sentieri in paesi di via di sviluppo per uno sviluppo sostenibile – Giorgio Vassena.

g) Monitoraggio delle fonti di alta quota del Parco Nazionale Monti Sibillini – Franco Turbitosi.

h) The impact of climate changes on tourism in Rwenzori Mountain National Park (RMNP) Dott. Nelson Kisasa Università di Kampala.

i) Il rilievo dei percorsi turistici/culturali nei paesi in via di sviluppo – Giorgio Vassena.

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente: Edoardo Raschellà



Componenti: Domenico Bocchio, Paolo Cesana, Sergio Consigli, Guglielmo Di Camillo, Giorgio Fornasier, Bruno Galvan

Nella prospettiva dell'incombente cambio della guardia dei Consiglieri della CCS, il 2010 è stato un anno di transizione ma è anche stato comunque un anno ricco di appuntamenti ed impegni importanti non solo per la Speleologia ma anche per l'intero Sodalizio. Impegni significativi che come sempre hanno coinvolto i componenti della CCS e l'organico della Scuola Nazionale di Speleologia. Si è così ulteriormente allargata la creazione di nuove Commissioni Speleologiche Periferiche e dato avvio concretamente alla formazione e all'istruzione delle nuove figure di titolati ISS che tanta perplessità e dubbiosità avevano suscitato nell'ambiente speleologico (e non solo), soprattutto perché nel nostro ristretto ambito non si sentiva certo la necessità di un ampliamento del corpo docente con l'introduzione di tale figura.

La CCS ha comunque gestito ed evaso tutte le formalità burocratiche di competenza, (assegnazioni, contributi, patrocini, nulla-osta ecc.) e quelle necessarie ad effettuare ed onorare sia gli impegni programmati che le istanze che di volta in volta si concretizzavano sul tavolo di lavoro.

Sono stati così ratificati i Corsi (didattici, culturali e tecnici), promossi e programmati dall'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia di Costacciaro nel dicembre 2009 e gestiti con la solita puntigliosità e capacità dalla Direzione della SNS e dai titolati della Scuola di Speleologia.

L'Assemblea Nazionale della SNS tenutasi a Pordenone il 4 e 5 dicembre 2010 ha visto una buona partecipazione di Istruttori e soprattutto è stata gratificata ed avvalorata dalla presenza del neo Presidente Generale Umberto Martini al quale nell'occasione è stato assegnato il premio biennale intitolato al compianto "Marco Ghiglia", del Consigliere Centrale Paolo Borciani, del Revisore dei Conti Luigi Brusadin, del Presidente Regionale friulano Paolo Lombardo nonché del C.C. Malanchini in qualità di referente per la Speleologia.

La CCS a nome di tutta la Speleologia CAI coglie l'occasione per ringraziarli ufficialmente per l'attenzione e la vicinanza che hanno voluto rappresentarci partecipando attivamente ai nostri accesi ma proficui lavori assembleari.

Nell'incontro di Pordenone sono stati nominati i nuovi Istruttori e gli Istruttori Nazionali di Speleologia, successivamente ratificati dalla CCS nell'ultima riunione di questa gestione e preso atto di quelli decaduti e di quelli dimissionari.

Il 2010 vede ulteriormente incrementati i dati quantitativi e qualitativi dell'attività promossa dalla SNS per diffondere la didattica formativa e la tecnica di progressione, sia a livello nazionale che sezionale promosse dalla Speleologia CAI, dati che sono contenuti nell'allegata relazione dell'attività della SNS, estesa dal Direttore Salvatore Sammataro.

La Direzione della Scuola Nazionale Speleo, ha anche partecipato attivamente alle varie riunioni che la CCS ha promosso nell'arco del 2010 e ha inoltre presenziato operativamente alle numerose riunioni di UNICAI indette per la messa a punto dei nuovi programmi formativi e gestionali previsti dal Progetto e per l'Informatizzazione della gestione dei titolati e delle loro attività.

Nel 2010 la CCS si è ufficialmente riunita 5 volte, durante le quali sono state patrocinate e sostenute economicamente le manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale più significative quali l'Incontro di Speleologia tenutosi tra fine ottobre e inizio novembre a Casola Valsenio, all'interno del quale abbiamo allestito e gestito un punto di incontro/segreteria nel quale tutti gli interessati potevano reperire materiale propagandistico sull'attività della CCS e della SNS ed informazioni sul funzionamento e sull'organigramma generale del CAI, l'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia a Pordenone, l'annuale Riunione dei Gruppi Grotte CAI tenutasi sempre a Pordenone e l'Assemblea straordinaria degli INS tenutasi a Trento.

Inoltre sono stati sostenuti economicamente tutti i Corsi Nazionali promossi dalla Scuola e sono state patrocinate alcune attività ritenute pregevoli per la diffusione della conoscenza del mondo ipogeo italiano, in particolare il progetto "Grotte Sicure del Veneto" e la pubblicazione di una ricerca carsica e idrologica sui monti della Valceserio in provincia di Varese.

Un ringraziamento particolare va agli amici friulani per l'ottima organizzazione dell'Assemblea SNS e di quella dei Gruppi Grotte CAI alla quale hanno contribuito anche i membri della CCS e la direzione della SNS.

La direzione della CCS ha partecipato

ad alcuni appuntamenti particolari svoltisi in varie parti d'Italia, ad esempio ad una serie di incontri organizzati dalle Università di Bologna e Ferrara sul carsismo appenninico, al Convegno "Fermo nascosta e Segreta" tenutosi a Fermo nel mese di novembre e all'Assemblea dei Delegati CAI tenutasi a Verona nel mese di dicembre.

Questa breve e riassuntiva relazione è l'ultimo atto della CCS da me presieduta in questi ultimi sette anni perciò non posso che concludere ripetendo i ringraziamenti che già avevo destinato l'anno scorso a tutti i compagni di questo lungo percorso, divenuti negli anni veri amici che hanno saputo svolgere il loro incarico con costanza e competenza. Ringrazio tutti quelli che in lungo questa esperienza hanno avuto l'onore di ascoltarci, di aiutarci e di indirizzarci verso scelte e decisioni non sempre facili ma che speriamo siano state opportune e feconde per gli interessi di tutta la Speleologia che si riconosce nei valori e nel modo di operare del Club Alpino Italiano.

Un grazie particolare al neo **Presidente Generale Umberto Martini** per averci sempre tenuti in considerazione e aiutati nelle nostre iniziative, al **Past Referente per la Speleologia e C.C. Francesco Maver** e al **C.C. Claudio Malanchini** suo degno successore, per i preziosi suggerimenti dispensatici e la fattiva collaborazione offertaci.

Ribadisco un personale grazie al nostro (mio) Segretario **Paolo Cesana** perché senza il suo preziosissimo lavoro la gestione burocratica delle mille incombenze proprie della CCS sarebbe stata ardua impresa e fonte di gravoso impegno per il sottoscritto che in lui ha trovato sì un collaboratore, ma soprattutto un vero e carissimo amico.

Un ringraziamento anche ai **Presidenti e ai Segretari della SNS** che hanno condiviso con noi il settennato di CCS i quali, pur nel lodevole desiderio di voler convogliare verso la Scuola il massimo impegno e le maggiori risorse disponibili, hanno capito le necessità generali della Speleologia e collaborato per la riuscita di tutte le iniziative nate e concordate collegialmente in seno alla CCS. **Un grazie infine a tutti gli speleologi del CAI** che con la loro carica di entusiasmo e di operatività, supportati dalla presenza delle strutture tecniche ed operative del sodalizio, spostano sempre oltre il limite tecnico e scientifico della speleologia nazionale.

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: Giuliano Bressan

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Marco Brunet, Lucio Calderone, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Andrea Manes, Claudio Melchiorri, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Considerazioni generali

L'attività del 2010 ha in gran parte seguito, come per gli esercizi precedenti, due linee di sviluppo a medio-lungo termine: **Studio dei metodi di assicurazione**, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta. Questa attività riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI.

Studio della resistenza delle corde su spigolo, iniziato nel corso del 2004 su richiesta dell'UIAA. Il Centro Studi ha in questa ricerca il ruolo di leader, in ambito UIAA e CEN.

L'attività svolta dal Centro Studi – in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG – ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

1 - Riunioni tecniche e di lavoro

Il Centro Studi si è riunito collegialmente tre volte (Padova) per la programmazione della propria attività; numerosi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri dei vari gruppi di lavoro:

presso il nuovo *Laboratorio*, con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo **14 sessioni di prove**: 1 per test e confronto su vari tipi di freno, 7 per test resistenza delle corde su spigolo, 4 per test di confronto fra umidità relativa 50% e 65% nel condizionamento delle corde, 2 per test resistenza nodi giunzione sui cordini (nylon, kevlar, dyneema).

Presso la *Torre di Padova* si sono svolte **3 sessioni di prove**: 2 per confronto di vari metodi di allestimento delle soste, 1 per confronto fra la resistenza di vari nodi di giunzione sui cordini (nylon, kevlar, dyneema).

In ambito amministrativo e organizzativo: Incontro OTC per esposizione programmi 2011.

Partecipazione ai lavori della Safety Commission dell'UIAA (giugno)

Partecipazione a due sedute del Comitato Tecnico CEN (aprile e dicembre).

I lavori relativi alla manutenzione della Torre, all'organizzazione del Laboratorio e alle relative operazioni di verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature hanno richiesto un notevole impe-

gno da parte di vari membri del Centro Studi.

In dettaglio: 16 giornate per lavori di manutenzione della Torre e del Laboratorio, 2 giornate per messa a punto del software e della strumentazione del Dodero e della Macchina a Trazione.

2 - Laboratorio: test materiali e stage formativi

La nuova struttura è stata anche utilizzata per test esterni al CSMT e come centro formativo. Sono state eseguite 11 sessioni di lavoro nell'ambito di: test su corde e vari materiali richiesti da produttori e dalla Guardia di Finanza (TV);

programma formativo del Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo; stage richiesti dalla CNSASA (corso formativo "Materiali e Tecniche"), dal Gruppo Speleologico Padovano (CAI Padova), dalla Scuola Centrale Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, dalla Scuola Intersezionale Pietramora e dalla Scuola di Alpinismo della Sezione del CAI di Padova.

3 - Torre: stage formativi Scuole e Corsi

Da oltre venti anni al servizio del CAI e delle altre associazioni alpinistiche, la struttura rappresenta, oltre ad un valido strumento per studi e ricerche, un apprezzato e frequentato centro formativo. Rilevante e di grande impegno, infatti, l'opera di istruzione e prevenzione svolta con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e della Struttura Periferica VFG (145 giornate-uomo). Sono state effettuate 32 giornate di studio nell'ambito di:

programmi formativi dei corsi per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo e per Istruttori di Sci Alpinismo del VFG, nonché dei corsi di formazione per Aspiranti Guide Alpine del Trentino; aggiornamenti richiesti dalla Scuola della Guardia di Finanza (Predazzo-TN), dal Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato (Moena-TN), dal Soccorso Alpino Stazione Schio (VI) e Stazione Monte Bondone (TN), dalla Scuola Nazionale di Speleologia e dalla Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile; **aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo** delle Sezioni di Bozolo (MN), Brescia, Cittadella (PD), Gemona (UD), Milano, Montebelluna (TV), Montecchio (VI), Padova, Parma, Pergine Valsugana (TN), Piacenza, Roma, Rovereto, Sesto Fiorentino (FI), Thiene (VI), Torino, Treviso, Trieste, Venezia,

Vicenza, Vittorio Veneto (TV), dalla Scuola Intersezionale Valle del Seveso (Lombardia) e dalla Giovane Montagna di Mestre (VE); **corso formativo "Materiali e Tecniche"** richiesto dalla CNSASA.

Complessivamente hanno partecipato alle sessioni (in laboratorio e in torre), 44 gruppi con oltre 900 partecipanti. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, riguarda la resistenza alla rottura dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta e le tecniche di assicurazione relative.

4 - Laboratorio e attrezzature

Oltre alle usuali operazioni di verifica delle strumentazioni del Dodero, sono stati eseguiti vari lavori riguardanti la sistemazione del laboratorio ed è stata realizzata un'attrezzatura per test dimostrativi sulla resistenza a rottura di blocchi a incastro (nut e friend).

5 - Sviluppo di modelli teorici

Grande lavoro è stato fatto per descrivere col software MATLAB eventi fisici difficili da analizzare sperimentalmente (i modelli sono tarati su dati sperimentali). Questa attività ci differenzia nettamente dalle altre Associazioni della UIAA.

6 - Studi e ricerche: corde e freni

Lo studio relativo alla resistenza delle corde ha ripreso sviluppo dopo la sistemazione del nuovo Dodero; l'obiettivo della ricerca è mettere a punto una Norma UIAA per la caratterizzazione della resistenza delle corde durante una caduta su spigolo, valutando l'energia assorbita a rottura. È proseguito altresì lo studio relativo ai freni, come supporto alla nostra proposta di una nuova norma UIAA-EN.

Per i dettagli si rimanda ai rapporti dei colleghi Bedogni e Zanantoni al Consiglio Centrale.

7 - Studio sulla resistenza delle soste

È proseguito lo studio, che riguarda diverse associazioni (Scuole, Collegi Guide, Soccorso Alpino), sulla resistenza delle soste. Il confronto si basa essenzialmente su prove di arresto di cadute che vengono eseguite alla Torre. Questi studi, primi nel mondo a questo livello, vengono effettuati mediante celle di carico tridimensionali, sviluppate a cura del

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano Presidente: Miranda Bacchiani

CSMT. Esse consentono la misurazione sia del valore che della direzione delle forze.

8 - Attività informativa

a) Pubblicazioni

Prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati, sia sulla stampa sociale (Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAL), che su altre pubblicazioni del settore. Relazioni sull'attività del Centro Studi e diverso materiale divulgativo sono pure presenti sul sito: www.caimateriali.org

b) Lezioni didattiche

Anche nel corrente anno sono state effettuate numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle vie Ferrate; esse si sono svolte presso varie sezioni del CAI nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole e dalla CNSASA.

c) Supporti didattici

È stato realizzato, in collaborazione con l'AGAI, la CNSASA e il CNSAS, un supporto didattico (DVD) "Arrampicare in sicurezza - I freni in arrampicata" allo scopo di sensibilizzare i praticanti sull'importanza di imparare la corretta assicurazione al compagno e il giusto utilizzo dei freni nella pratica dell'arrampicata sportiva.

9 - Attività UIAA-CEN

Si è svolta, in stretta connessione con l'attività del Centro Studi, la partecipazione ai lavori UIAA e CEN condotta dai colleghi Bedogni e Zanantoni (sono qui citati i punti essenziali - per i dettagli si rimanda ai rapporti specifici).

L'attività, sia teorica che sperimentale, ha riguardato soprattutto due problemi: 1) Il metodo da noi proposto per la prova di corde su spigolo. Questo è stato accettato in ambito CEN (aprile) e UIAA (giugno), ma si sta ancora svolgendo il confronto con i costruttori di corde e i laboratori ufficiali, per metterlo a punto nei dettagli, al fine di renderne più semplice l'uso da parte dei costruttori.

2) La decisione di cambiare le prescrizioni per il condizionamento delle corde prime delle prove. Questo riguarda l'umidità relativa dell'aria nella cella in cui si pongono i campioni. Il nostro lavoro ha portato alla proposta di ridurre tale umidità dal 65% al 50%; essa è già stata accettata a livello CEN, lo sarà quasi certamente a livello UIAA, alla prossima Assemblea della Commissione Sicurezza.

Vicepresidente: Albino Scarinzi
Segretario: Carlo Brambilla
Componenti: Oscar Casanova,
Walter Coletto, Agostino Esposito,
Mauro Gianni.

Doveva essere un anno di passaggio, in attesa del rinnovo degli OTCO, solo con la particolarità di una prorogatio di qualche mese, come da Regolamento, per via della coincidenza con il rinnovo del Presidente Generale, ed invece è stato un anno molto intenso di attività.

Al di là della **attività ordinaria** di sette riunioni di Commissione sempre molto partecipate, anche con la presenza di referenti UIAA, CAA, CTFVN, Federparchi, CIPRA, nonché del Consigliere Referente e del Delegato CDC, così come della Conferenza annuale dei Presidenti delle Commissioni Regionali TAM, per non dire della partecipazione costante a tutte le riunioni del Coordinamento di UniCai, oltre che, su invito, alle Assemblee Delegati ed altre iniziative ed attività istituzionali, la CCTAM nel 2010 si è ritrovata a coordinare tre **Corsi di Formazione** per Titolati TAM di 1° livello in Marche-Umbria, in Piemonte e in Emilia Romagna, che hanno portato alla nomina di ben **52 nuovi Operatori Regionali TAM**, che se confrontati con altre Commissioni sono sicuramente poca cosa, ma sono invece di tutto rispetto se rapportati ai numeri storici di questa Commissione che, se soffre di carenza di vocazioni come è stato scritto da qualche parte, lo deve proprio alle difficoltà che incontrano gli Operatori nello svolgimento poi delle loro competenze; queste infatti in 9 casi su 10 non riguardano la formazione di altri Titolati o il contributo di una lezione presso altre Commissioni, ma l' **azione di supporto alle figure politiche del CAI nei temi di tutela ambientale all'interno del CAI e anche all'esterno**. Occorre tantissima passione verso l'ambiente di montagna per decidere di cominciare ad intraprendere un percorso formativo che porterà ad un Titolo TAM. Ogni giorno in una regione o nell'altra sopraggiungono problemi inerenti le energie rinnovabili, le cave, l'attività venatoria, i trasporti e la viabilità, la presenza di mezzi motorizzati in montagna, la situazione dei Parchi: il CAI non può sottrarsi dal partecipare a tali problematiche, nello sforzo di risolvere per quanto possibile le diverse situazioni. E la TAM è l'organo tecnico preposto al compito di guida nelle decisioni conseguenti. Nel clima dell'attesa del rinnovo degli

OTCO, per il 2010 era stato programmato un solo Corso nazionale di Aggiornamento, a Leonessa - Monte Terminillo sul tema **Montagna neve e sviluppo sostenibile: quali prospettive**. Il tema si inserisce pienamente nelle problematiche di tipo socio-ambientale, di cui sopra. Gli ATTI dell'Aggiornamento usciranno in occasione della prossima Assemblea dei Delegati. Per il momento l'argomento ha trovato ospitalità nelle pagine della Rivista Mensile QUI TOURING e del Settimanale L'ESPRESSO, oltre che ovviamente de LA RIVISTA e LO SCARPONE.

Come ormai avviene da quattro anni, la CCTAM partecipa, insieme alla CCAG e al CSC al Gruppo di Lavoro **CAI Scuola**, proponendo mediamente un Corso per Docenti per ogni anno scolastico, per lo più ambientato in un Parco, sottolineandone di volta in volta le particolarità ambientali e anche sociali.

La CCTAM è stata anche chiamata a partecipare con un suo intervento al Convegno annesso al Raduno Nazionale di Cicloescursionismo svoltosi ad Ascoli Piceno e anche al Convegno del Gruppo di Lavoro della Sentieristica, oltre che a vari Aggiornamenti Regionali di Operatori TAM.

Non è mancata poi la partecipazione su delega del CAI Centrale, a tavoli di lavoro a livello nazionale su tematiche ambientali (biodiversità, caccia, eolico, ecc.).

È proseguito lo sviluppo del **Progetto Medimont Parks**, che vede la partecipazione dei parchi che si affacciano al Mediterraneo, in particolare, per il momento, Grecia, Croazia, Corsica, i cui rappresentanti si sono incontrati con i referenti del parco capofila che è il Cilento, in Campania a fine novembre.

Ma il tema che ha coinvolto la TAM per l'intero anno è stato il **riordino degli OTCO**, che in diverse versioni, ci ha visto prima in un'ipotesi di accorpamento con il CSC e la Commissione Medica, poi in una collaborazione con gli stessi sugli aspetti della formazione, che di fatto già da vari anni, anche se solo a livello regionale per titolati di 1° livello, è in atto, per lo meno tra CCTAM e CSC.

In chiusura di mandato, è doveroso, ma soprattutto sentito, un ringraziamento sincero a tutti i Componenti e i collaboratori della TAM per il gioco di squadra condotto in tutti questi anni, senza mai un momento di cedimento anche quando la stanchezza si faceva sentire e la tentazione della rinuncia era in agguato. GRAZIE.

Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Alessandro Sterpini

Componenti: Umberto Biagiola, Luciano Filippi, Enrico Catellacci, Bruno Brunello, Stefano Bolis, Marco Maffei.

Il Servizio Valanghe Italiano dal 1966 anno della sua nascita, opera nel campo della prevenzione di incidenti causati da valanghe.

A tal fine realizza e promuove ogni iniziativa utile alla ricerca e alla diffusione di informazioni che riguardano la neve, le valanghe e la meteorologia alpina. Si occupa inoltre di formazione anche in ambito professionale e favorisce il contatto tra persone interessate all'argomento.

Il SVI oggi si occupa prevalentemente di formazione, informazione, studio e ricerca per la prevenzione in ambiente innevato.

A seguito di un protocollo di intesa stipulato tanti anni fa, collabora con A.I.N.E.Va. nella gestione e realizzazione di corsi professionali per operatori del settore.

Inoltre è a disposizione di tutti gli altri OTCO del CAI e di tutti i soci del sodalizio per la realizzazione di corsi ed aggiornamenti riguardanti la neve e le valanghe, organizzando annualmente ed anche su specifica richiesta corsi tematici.

Oggi i titolari del SVI sono:

- Esperto neve e valanghe (titolo nazionale riconosciuto dalla Legge 776/85);
- Tecnico della neve e del distacco;
- Osservatore nivologico.

Attività della Commissione

Riunioni di Commissione:

- 4 Riunioni di Commissione;
- 4 Riunioni per l'Unicai.

Corsi di formazione:

- 1 corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga;
- 1 corso di neve e valanghe di base per escursionisti;
- 1 corso di topografia invernale;
- 1 corso di topografia e orientamento;
- 1 corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo;
- 1 corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo;
- 3 corsi di nivologia per volontari CNSAS - SAER;
- Diverse lezioni e serate di nivologia e valanghe per sezioni CAI.

Gestione sito Web:

Oltre 1700 iscritti alla newsletter del SVI.

CISA - IKAR e Convegni internazionali:

- Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto ad inizio ottobre in località Monti Tatra Slovacchia.
- Congresso annuale internazionale di Neve e Diritto a Bormio.

Partecipazione a convegni nazionali:

- Partecipazione giornata nazionale "Sicuri sulla Neve" gennaio 2010.
- Partecipazione al Consiglio Nazionale del DSI Direttori Stazioni Invernali Professioni in Montagna presso il Centro

Add.to Alpino Polizia di Stato a Moena (TN).

Informazione a mezzo stampa e altri "media":

- Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata.
- Ristampa del pieghevole di Vettori sulla prevenzione di incidenti in valanga.

Centro Addestramento Artva:

- Gestione e manutenzione del Centro di addestramento ARTVA - SVI del Passo San Pellegrino.

Aggiornamenti per Istruttori del SVI:

- Organizzazione aggiornamento Scuola Centrale SVI presso sede CAI Verona dicembre 2010.



Alpi Occidentali, Rocca la Meja.
(foto di Giovanni Pietro Bozzo)

Commissione Centrale Medica

Presidente: Enrico Donegani



Vicepresidente: Giancelso Agazzi
 Segretario: Carlo Alessandro Aversa
 Componenti: Sandro Carpineta,
 Silvia Piombino, Adriano Rinaldi

Attività Istituzionali

- Il dr. Giancelso Agazzi, rappresentante istituzionale della CCM-CAI presso la Commissione Medica della CISA-İKAR, ha partecipato ai lavori della commissione in occasione delle riunioni a Laterns (Austria) dal 22 al 24 aprile e a Sary Smocovec (Slovacchia) dal 6 al 10 ottobre 2010.
- Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato all'incontro di Coordinamento Nazionale di Montagnaterapia, sul tema "Montagnaterapia: il gruppo nel setting della montagna", tenutosi a Bergamo il 16.4.10.

Attività Didattico-Formative

- Il dr. Enrico Donegani ha partecipato in qualità di relatore/moderatore ai seguenti convegni:
 Torino (24.11.10): Accademia delle Scienze – Università di Torino – CAI – SIMeM. Convegno: "Angelo Mosso, fisiologo e scienziato positivista". Moderatore.
 Torino (3.12.10): Accademia di Medicina. Relazione: "Cuore e vette. Appunti di Medicina di Montagna".
- Il dr. Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di relatore ai seguenti convegni:
 Trieste (3.4.10): lezioni di primo soccorso al corso di sci alpinismo CAI Trieste (Sez. Alpina della Giulie e XXX Ottobre).
 Piancavallo (5.3.10): Corso di formazione – supporto vitale avanzato sul campo di gara. Lezione su "Patologia d'alta montagna".
 Trieste (27.4.10): lezione di primo soccorso al corso di roccia AR1. CAI Trieste, Sez. Alpina delle Giulie.
 Trento (1.5.10): Convegno Nazionale della SIMeM - XIV Corso di aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni. Relatore: "La preparazione medica del trekking".
 Gorizia (30.6.10): lezione di primo soccorso al corso di escursionismo. CAI Gorizia.
 Trieste (8.7.10): lezione di primo soccorso al corso di roccia AR2. CAI Trieste, sez. XXX Ottobre.
 Valgrisenche (Rifugio Chalet de l'Épée) (13-14.7.10): docente al IX Corso ANAG Scuola Centrale Alpinismo Giovanile.
 Rifugio Rinfreddo (28.8.10): "Parole e

note in rifugio". Relazione: "Malattia e alpinismo: rimedio o aggravio?".

Trieste (28.10.10): lezione di primo soccorso al corso di roccia AR1. CAI Trieste, sez. XXX Ottobre.

Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di relatore ai seguenti convegni:

Forlì (20.3.10): Convegno Montagnaterapia "Natura, biodiversità e diversa abilità". Relatore: "Sentieri di salute...per una montagna che aiuta".
 Trento (1.5.10): Convegno Nazionale della SIMeM - XIV Corso di aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni. Relatore: "Il rischio del medico in montagna".
 Borgosesia (24-25.9.10): Convegno "Dalla scoperta del Monte Rosa alla Montagnaterapia". Relatore: "Montagna e riabilitazione: la situazione in Italia oggi".
 Bergamo (12-13.11.10): Convegno naz. "Sentieri di salute – la Montagna che cura". Relatore: "Stato dell'arte in Montagnaterapia".

- Il dr. Giancelso Agazzi ha partecipato in qualità di relatore/moderatore ai seguenti convegni:

Trento (1.5.10): Convegno Nazionale della SIMeM - XIV Corso di aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni. Moderatore.
 Bergamo (6.10.10): Convegno "Neurologia e Montagna". Moderatore.
 Courmayeur (9-10.9.10): Convegno di Telemedicina. Relatore.
 Bergamo (ott-nov.10): 19° Corso di "educazione sanitaria". Relatore.
 Ultimata la realizzazione del CD didattico di medicina di montagna, nel corso del 2010 si è provveduto alla sua distribuzione alle Sezioni e ai Soci CAI interessati.
 Organizzazione del XIV Corso di aggiornamento per Medici di Trekking e Spedizioni (Trento, 1.5.10), trattando i seguenti argomenti: "I rischi del medico in montagna", "Il medico in montagna e la legge" e "La preparazione medica di un trekking". Il convegno, realizzato in collaborazione con la SIMeM, è stato registrato su supporto DVD, a disposizione gratuita per i soci CAI interessati.
 Realizzazione di un manifesto didattico "La Montagna non è un Gioco", distribuito in tutti i Rifugi CAI.
 Nel corso del 2010 si è iniziata la realizzazione di un depliant informativo/didattico sui temi della salute in montagna, redatto in 5 lingue, che sarà distribuito nei Rifugi CAI, a

disposizione di tutti gli utenti, nel corso del 2011.

Sono iniziati i contatti per la realizzazione di una convenzione CAI - Università di Udine - Azienda per i Servizi Sanitari "Alto Friuli" per il sostegno e lo svolgimento di un progetto di valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano, comprendente l'istituzione di un ambulatorio di medicina di montagna. Anche nell'anno 2010 è regolarmente proseguita la pubblicazione nella rubrica 'Alta salute' de La Rivista di articoli scientifico-divulgativi riguardanti aspetti di medicina di montagna, redatti dai componenti della commissione o, su invito, da personalità scientifiche qualificate. Inoltre, sono stati redatti molto altri articoli, interventi, "focus" e contributi scientifici su varie pubblicazioni del CAI (Lo Scarpone, annuari, bollettini). In risposta a lettere pervenute in Redazione, sono stati affrontati problemi di natura medica su quesiti posti da Soci del CAI.

Attività di Aggiornamento culturale

I componenti della CCM hanno partecipato ai seguenti congressi nazionali/internazionali:
 - Convegno Naz. "Sentieri di salute. La Montagna che cura". Bergamo, 12-13.11.10 (dr. G. Agazzi).
 - Convegno Nazionale SIMeM "Il rischio in montagna e la sua prevenzione". Belluno il 2.10.10 23 al 24.10 (dr. G. Agazzi).
 - VIII World Congress on "High Altitude Medicine and Physiology" organizzato dalla ISMM. Arequipa (Perù), 8-12.8.10 (dr. E. Donegani).

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Dante Colli

Vicepresidente: Armando Scandellari
Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Luca De Conti, Annibale Rota

La Commissione durante il 2010 si è regolarmente riunita allargando la presenza a consulenti ed esperti.

Accordo per la distribuzione edizioni C.A.I.

Il 2010 è stato un anno di grande impegno ai fini di rafforzare l'accordo per la distribuzione edizioni CAI nelle librerie private. Questo obiettivo, finalmente raggiunto, ha imposto al C.A.I. la formulazione di un listino adeguato in grado di proporre uscite periodiche a primavera e autunno. A tale esigenza si è sopperito:

- Distribuendo i manuali già editati che vanno esaurendosi.
- Realizzando nuove collane che consentano di affrontare le esigenze e rispettare gli accordi per la buona riuscita della distribuzione.

Manuali editati

È stato stampato e distribuito il seguente manuale:

- **Alpinismo: 250 anni di storia e cronaca vol. 2°**, ottimamente realizzato da Armando Scandellari con la collaborazione delle Scuole di Alpinismo e del C.A.A.I.

Manuali in preparazione

È proseguita la redazione dei manuali mancanti al completamento della collana e precisamente:

- Ghiaccio verticale;
- Cartografia e Orientamento;
- Introduzione all'alpinismo;
- Arrampicata. Tecniche in sicurezza vol. 3;
- Manuale di escursionismo.

Ristampe

Sono stati ristampati o sono in fase di ristampa i seguenti manuali:

- Sci Alpinismo, II ed.;
- Alpinismo su ghiaccio e misto, II ed.;
- La sicurezza sulle vie ferrate;
- I materiali dell'alpinismo.

Nuove Collane

È iniziata la collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane". Sono usciti i primi tre numeri:

- Il sentiero geologico di Arabba;
- Intorno al Lago di Lecco;
- Con le ciaspe sull'Altopiano dei Sette Comuni.

Sono in stampa:

- Col di Lana;
- Monte Baldo e Lessinia.

Edizioni anastatiche

Una seconda collana prevede la pubblicazione di opere fondamentali nella letteratura alpina prodotte in anastatica con adeguata prefazione. Sono usciti:

- Il tempo che torna, di Guido Rey.

Sono in stampa:

- Pellegrina delle Alpi, di Ninì Pietrasanta;
- Le Raye di solei, di Abate Henry.

Volumi

- Alpinismo solitario - Vita Imprese Inediti di Ettore Zapparoli (presentato al Festival di Trento).

Collana Alpinistica e Collana Escursionistica

La Commissione ha approfondito la proposta ed evidenzia l'opportunità di dette collane.

Festival di Trento

È stato collocato nel Salone Montagnalibri uno stand in collaborazione con il Direttore Editoriale del C.A.I.

Anniversario 150 anni di fondazione C.A.I.

La Commissione è presente nel Comitato organizzatore con il Presidente Colli che ha avanzato le seguenti proposte:

- Salita celebrativa di 150 cime di tutte le regioni italiane;
- Edizione del volume "I sentieri Frascati" che raggrupperebbe in un'unica pubblicazione tutte le Regioni Italiane in collaborazione con G.M.;
- Concorso per il logo del 150° attraverso lo Scarpone.

Nell'Assemblea del 22-23 maggio 2010 a Riva del Garda è stata assegnata la Medaglia d'Oro del C.A.I. al Vice Presidente della Commissione Armando Scandellari, riconoscimento che onora l'impegno di una vita e di conseguenza anche la Commissione di cui ha fatto parte per diverse tornate.

In Commissione sono entrati Massimo Doglioni e Paolo Borciani. Ad essi diamo il benvenuto. Nel 2011 sono scaduti tutti i componenti della Commissione che si va formando con nuove presenze che si annunciano di elevato livello, capacità e impegno. Alla nuova Commissione auguri di buon lavoro nel segno della continuità ed iniziative sempre più qualificate. Un ringraziamento caloroso a tutti quelli che hanno collaborato con la nostra Commissione in particolare con gli Uffici Amministrativi e in specie con l'Ufficio Economato. Un ultimo caloroso augurio di buon lavoro al Presidente generale e al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

Commissione Cinematografica Centrale

Presidente: Giuseppe Brambilla



Componenti: Piero Carlesi, Roberto Condotta, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena, Lorenzo Moneta, Nereo Zeper

In questi ultimi decenni, con il progressivo affermarsi di nuovi media, il tradizionale ruolo della Commissione Cinematografica si è molto evoluto. Anche la funzione della Cineteca quale principale centro di diffusione di film sull'alpinismo e di montagna, svolto per oltre cinquant'anni in favore delle Sezioni del nostro Sodalizio, è andata progressivamente esaurendosi, sostituita con diversi canali di approvvigionamento, quali ad esempio i vari festival cinematografici.

Tuttavia la Commissione Cinematografica ha ritenuto di dover proseguire nell'arricchimento della Cineteca con nuovi titoli di film rappresentativi del panorama delle opere cinematografiche che meglio riflettono lo spirito e la mission del CAI. Sono stati infatti acquisiti i film: Rosso 70, sulla storia del Gruppo Scoiattoli di Cortina, Giusto Gervasutti, poi un film sulla storia della Roda di Vael, tutti presentati quest'anno al *Trento Filmfestival*. È entrato nel catalogo "Sulle tracce della Salamandra", un documentario storico-antropologico sulle antiche miniere di amianto della Val Malenco realizzato per il Comitato Scientifico del CAI Regione Lombardia.

Asgard Jamming è invece il premio "Mario Bello" della Commissione del 2010 che è già disponibile in Cineteca. Sono stati acquisiti i diritti non commerciali anche de "Il Tarlo", un'intervista ad Armando Aste, e l'ottimo film

vincitore al Sondrio Filmfestival "In un altro mondo" girato nel Parco del Gran Paradiso. Nel 2010 è stato ultimato il film "Con le spalle nel vuoto, vita di Mary Varale" della regista Sabrina Bonaiti, che lo aveva proposto al pitching del TrentoFilmfestival nell'anno 2009.

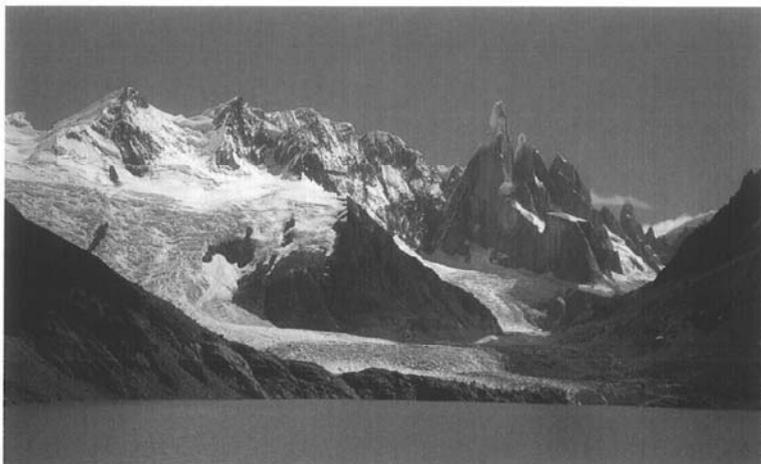
Sono proseguite le collaborazioni con i Filmfestival di Trento e di Cervinia, oltre che di Sondrio.

Un'importante collaborazione si è consolidata quest'anno con l'associazione Lab80 di Bergamo, con la fornitura di film per la rassegna "Il grande sentiero" organizzata con le Sezioni CAI di Bergamo e Nembro.

L'OTCO in particolare ha contribuito al restauro da parte della Fondazione Cineteca Italiana di un film del 1927, *Il Gigante delle Dolomiti*, che è stato oggetto di un evento speciale dedicato alle Dolomiti patrimonio dell'UNESCO nell'edizione 2010 del *Trento Filmfestival*.

Si è anche iniziato un percorso di incentivi alla produzione di film di alpinismo, che vedrà nel prossimo anno la realizzazione di un'opera cinematografica sulla figura del grande alpinista ed esploratore Alfonso Vinci.

Allo scopo di stabilire un contatto più diretto con i Soci e le Sezioni, ma soprattutto per migliorare la visibilità della Cineteca, è in fase di allestimento un nuovo sito web dedicato che, oltre a riportare notizie su eventi cinematografici quali festival, mostre e conferenze, permetterà a tutti di consultare il catalogo dei film, con la visione di un brevissimo trailer delle pellicole disponibili per il prestito.



Cerro Torre con lago.
Foto di Giuseppe Talamazzi-Valeria Parmeggiani

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidenti:

Maurizio Carcereri e Gian Mario Piazza;

Componenti: Fabrizio Antonioli, Moreno Bertossi, Carlo Bonardi, Giulio Bottone, Ivano Mattuzzi, Renato Veronesi

Segretario di Commissione:
Paolo Veronelli

Numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla commissione: nel territorio svolgono regolare attività 192 scuole (182 sezionali, 2 centrali, 8 interregionali) ed operano 800 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 1900 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3500 Istruttori Sezionali. Da novembre 2009 l'attività di sci fondo escursionismo è confluita nella CNSASA ed attualmente è in corso il censimento degli istruttori di SFE, delle scuole e delle iniziative didattiche promosse da singoli ISFE nelle varie Sezioni.

Le Scuole nell'anno 2010 hanno organizzato a livello sezionale 590 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato oltre 10.000 allievi.

Considerando che ogni corso prevede almeno 6 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione - formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 25.000 giornate/istruttore.

Attività della Commissione nazionale

La Commissione ha trattato nel corso del 2010 le seguenti principali tematiche: ridefinizione delle caratteristiche dell'istruttore sezionale operante nella CNSASA, temi di carattere etico e culturale in ambito alpinistico, caratteristiche e direzione dei corsi sezionali, sviluppo del portale web, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, attività in UniCai con particolare riferimento alla ridefinizione degli ambiti operativi di natura alpinistica in cui operano altri OTCO, studio delle problematiche legate alle modalità di tesseramento e ricadute sulle coperture assicurative attivate dalla sede centrale, organizzazione congresso degli Istruttori di sci fondo escursionismo, organizzazione convegno con CAAI e AGAI, sostegno e sviluppo al progetto

di prevenzione in ambiente innevato Mo-tagnAmica, sviluppo del collegamento e la comunicazione tra la Commissione e gli OTPO, riordino degli OTCO, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni.

Nell'anno 2010 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di circa 700 giornate/persona; il dettaglio dell'attività è il seguente:

la Commissione ha svolto 3 riunioni con una presenza media di 12 persone. Il comitato di presidenza si è incontrato per 12 volte coinvolgendo mediamente 6 persone.

L'attività di segreteria e di presidenza ha richiesto 20 incontri (3 persone presenti).

Gli incontri sul territorio con OTPO hanno richiesto 4 appuntamenti (2 persone presenti).

Per seguire i lavori di commissione sono stati effettuati 15 incontri con esponenti di Enti vari.

Il gruppo di lavoro sui manuali (costituito da circa 6 persone) si è riunito 4 volte. Il gruppo di lavoro sui materiali (costituito da 6 persone) ha svolto 2 incontri.

L'attività dedicata allo sviluppo del portale ha richiesto indicativamente 15 giornate mentre la gestione ordinaria e l'assistenza agli utilizzatori ha richiesto in media 8 ore la settimana per 50 settimane. La partecipazione alle riunioni di UniCai ha richiesto l'impegno di 2 persone per 3 giornate.

Il gruppo di lavoro sull'applicazione dell'art. 17 (costituito da 3 persone) si è trovato 2 volte.

L'attività di presidenza richiede in media 8 ore la settimana per circa 45 settimane.

Portale della CNSASA

Nel corso del 2010 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e delle procedure ad essi collegate. A titolo orientativo si fa notare che per lo svolgimento dell'attività di assistenza al portale si sono scambiati circa 400 messaggi di posta elettronica relativi indicativamente a 200 richieste di intervento.

Si sono sviluppate le procedure di supporto alla gestione del nuovo iter di formazione per gli Istruttori Sezionali operanti nella CNSASA e alla verifica della collocazione in tale ruolo degli aspiranti Istruttori e sono in corso gli inserimenti

per le attività dello sciescursionismo.

Rapporti con le aziende

Nel 2010, oltre al consolidamento della collaborazione con Travel Division (importatore del marchio Haglofs), si è provato ad aprire nuove collaborazioni con l'azienda di calzature Zamberlan.

Partecipazione a manifestazioni e incontri nell'anno 2010

• Nei giorni 16 e 17 gennaio si è svolto a Belluno un aggiornamento tecnico e didattico rivolto a istruttori delle scuole centrali a cui hanno partecipato anche componenti di commissione sul tema dell'arrampicata svolta da minori; l'iniziativa è stata coordinata da insegnanti ISEF nonché istruttori di arrampicata libera.

• Il 17 gennaio alcune scuole hanno aderito alla giornata "sicuri sulla neve" promossa dal CNSAS. Si evidenzia il significativo contributo dato dalla scuola F.A.L.C. di Milano che ha partecipato all'iniziativa ai Piani di Bobbio in provincia di Lecco.

• In data 12, 13 e 14 marzo si è svolto l'aggiornamento annuale delle due scuole centrali presso la Caserma Monte Bianco di La Thuile del Centro Addestramento Alpino dell'Esercito Italiano a cui hanno partecipato componenti di Commissione.

• Il 18 aprile a Predazzo il Presidente e Veronesi hanno partecipato al Convegno "Alpinismo come fatto culturale e sociale" organizzato dalla Scuola Alpina della Guardia di Finanza. La CNSASA ha preso parte con l'intervento "il ruolo educativo delle scuole del CAI".

• Nei giorni 23, 24 25 settembre la CNSASA, con Maurizio Carcereri, Gian Mario Piazza e alcuni istruttori della scuola centrale di alpinismo hanno partecipato all'incontro internazionale di Alpinismo organizzato dal CAAI che si è svolto in Valle dell'Orco dal 20 al 25 settembre.

• Il 20 novembre al Palamonti di Bergamo la CNSASA assieme a CAAI e AGAI hanno promosso il convegno sul tema "Alpinismo oggi tra professionismo, volontariato e libera frequentazione della montagna".

Collaborazioni con altre componenti del sodalizio e con altri Enti

La CNSASA nel 2010 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CAAI, AGAI) al fine di approfondire la conoscenza reci-

proca e attuare iniziative comuni.

Con il Centro Studi Materiali e Tecniche la collaborazione è costante soprattutto grazie al lavoro delle scuole centrali. Segnaliamo in particolare due iniziative in corso d'opera tra CNSASA e SVI: la realizzazione di un video sulle tecniche di ricerca in valanga e la collaborazione fornita dalla SVI per l'aggiornamento del capitolo sugli ARTVA presente nel manuale di Scialpinismo che sarà pubblicato nel 2011.

Inoltre la CNSASA ha avuto contatti con la Guardia di Finanza, il Centro Addestramento Alpino dell'Esercito e l'AI-NEVA.

Progetto di prevenzione in ambiente innevato MontagnaAmica

Il Club Alpino Italiano per la stagione invernale 2010-2011 ha promosso una vasta campagna di sensibilizzazione ed informazione a livello nazionale sul tema della prevenzione degli infortuni sulla neve. Sulle base dei dati raccolti dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si rileva che il 95% degli incidenti in montagna coinvolge non soci. L'iniziativa si rivolge a tutti i frequentatori della montagna invernale, siano essi sciatori (in pista o fuoripista), escursionisti a piedi o con le racchette da neve, snowboarder e si sviluppa da dicembre a febbraio, articolandosi in una serie di iniziative da attivare soprattutto nelle singole sedi dove opera una scuola.

La CNSASA ha aderito al progetto con tutte le sue strutture ed ha attivato tutte le forme di collaborazione possibili con Enti ed organizzazioni che perseguono le medesime finalità. Alla campagna di sensibilizzazione, che è ancora in corso, hanno aderito molte scuole. In particolare va segnalato l'ampia diffusione dell'iniziativa nelle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia grazie all'impegno organizzativo messo in campo dai due gruppi regionali.

Sciescursionismo

Dopo la confluenza nella CNSASA dell'attività di sci fondo-escursionismo, si sono svolti diversi incontri tra la CNSASA, la scuola centrale di scialpinismo e il gruppo di lavoro per lo SFE; il 15 maggio a Verona si è tenuto il congresso degli Istruttori di SFE e nei giorni 16 e 17 ottobre a Padova si è effettuato un aggiornamento per gli INSFE.

Tenendo presente le finalità delle scuole di alpinismo e considerando la necessità di conservare e valorizzare la pratica del-

lo sciescursionismo, comprensiva dell'attività propedeutica del fondo, la CNSASA il 3 novembre 2010 ha emanato delle linee di guida che riguardano il censimento di tutte le attività e degli istruttori che vi operano, lo svolgimento dei corsi di sci fondo escursionismo e di sciescursionismo, l'aggiornamento degli istruttori SFE e dei sezionali.

Riordino degli OTCO

Il progetto di riordino degli OTCO elaborato dalla commissione consiliare ha impegnato per diverso tempo la CNSASA che ha chiesto anche un parere a tutte le proprie scuole. La Commissione ha presentato il 14 marzo e il 18 maggio al CC due documenti che riportano le motivazioni della non condivisione e illustra una proposta progettuale per l'esercizio delle attività alpinistiche derivata dalla propria storia, dall'esperienza personale maturata dagli istruttori ad essa afferenti, dalla loro formazione e dall'elevato livello di competenza tecnica riconosciuta anche a livello internazionale.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

Nell'anno 2010 essendo esauriti i manuali Scialpinismo e Alpinismo su ghiaccio e misto ci si è dedicati alla stesura delle nuove edizioni; la ristampa dovrebbe avvenire entro il mese di febbraio 2011.

Sono in corso d'opera i seguenti manuali: Introduzione all'alpinismo, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Ghiaccio verticale, la nuova edizione del manuale "tecnica di discesa nello scialpinismo".

A seguito di accordi con la Commissione Centrale di Escursionismo, la CNSASA sta curando la versione definitiva del manuale "Cartografia e orientamento".

La commissione ha programmato con le scuole centrali la realizzazione di alcuni DVD che dovrebbero diventare un valido un sussidio didattico ai manuali. Nel corso del 2010 sono proseguiti i lavori per: 1) autosoccorso su neve e impiego dell'ARVA;

2) tecniche di progressione su ghiaccio. *Nell'anno 2010 si stima per difetto un impegno di 300 giornate/persona per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista e per la realizzazione dei primi DVD.*

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 45 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo costituita da 35

istruttori.

Nel 2010 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente quattro aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 300 giornate/persona. Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttivi necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttivi delle scuole (10 istruttori) per 4 volte pari a un totale di 40 giornate/persona.

- Nei giorni 16 e 17 gennaio si è svolto a Belluno un aggiornamento della scuola centrale di alpinismo dedicato ai metodi da adottare per l'arrampicata con i minori. L'iniziativa è stata condotta dai professori ISEF Bruno Capretta, Nicoletta Bressa e Gian Pietro Denicu.

- Dal 12 al 14 marzo 2010 si è tenuto a La Thuile, ospiti del Centro Addestramento Alpino, un aggiornamento congiunto delle due Scuole Centrali che ha visto la partecipazione di circa 60 istruttori e del Comitato di Presidenza della CNSASA.

- Nei giorni 25 e 26 settembre 2010 la scuola centrale di scialpinismo ha svolto un aggiornamento alla Pietra di Bismantova per provare e verificare nuove modalità di assicurazione proposte dal CSMT.

37° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA)

Al 37° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA) sono arrivate 38 domande e sono stati accettati 31 candidati. Alla fine del corso 19 hanno superato positivamente tutti i moduli mentre altri 12 devono ripetere delle singole discipline. La preparazione dei candidati a parte qualche lacuna è stata nel complesso soddisfacente. Il filtro operato dai corsi regionali sta funzionando, dando l'accesso ai corsi nazionali ad allievi in possesso di una buona preparazione di base. Durante tutto il corso non si sono verificati incidenti né si sono manifestate situazioni di contrasto.

I vari moduli si sono svolti come da calendario e nelle date prefissate per un complessivo di 16 giornate.

La struttura a moduli, adottata anche nei corsi INAL e INSA, da un lato ha reso la frequentazione dei corsi nazionali più agevole per gli allievi, che non sono più impegnati per periodi di tempo troppo lunghi e hanno la possibilità di ripetere singole parti anche nel corso per INSA

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Luigi Cavallaro

l'anno successivo, dall'altro consente di individuare il terreno e il periodo più adatto in base al tipo di disciplina. Un ringraziamento particolare va rivolto alla Guardia di Finanza per la collaborazione e l'efficiente logistica offerta a Passo Rolle.

11° Corso per Istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL)

All'11° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL) sono arrivate 14 domande e sono stati accettati 13 candidati. Alla fine del corso 10 hanno superato positivamente tutti i moduli mentre altri 2 devono ripetere delle singole discipline.

Il corso ha dato un ottimo esito e tutti gli Allievi hanno manifestato un atteggiamento positivo e di disponibilità, chiedendo consigli e riflettendo sulle proprie esperienze didattiche passate e presenti. I vari moduli si sono svolti come da calendario e nelle date prefissate per un complessivo di 15 giornate.

25° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Al 25° Corso per INSA sono arrivate 30 domande e sono stati accettati 24 candidati.

Nei giorni 15-16 e 17 ottobre a Padova è iniziata per questo corso la parte formativa.

Organi tecnici territoriali operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali.

Gli OTTO hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori regionali, di controllare e vidimare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali.

L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 400 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona. L'attività svolta in ciascuna area viene descritta nel dettaglio dai rispettivi Presidenti degli OTTO.

Vicepresidente: Luigi Mantovani
Segretario: Carlo Bonisoli
Componenti: Alessandro Geri, Carlo Diodati, Giuseppe Rulfo, Nicola De Benedetti

Attività ordinaria

La commissione, ha lavorato alacremente impegnando la quasi totalità del tempo dedicato alle 6 riunioni, alla finalizzazione applicativa del nuovo Regolamento degli Accompagnatori di Escursionismo (2ª edizione 1 gennaio 2010, che annulla e sostituisce quella del 2002), che contiene il recepimento normativo dei sezionali che nel nostro campo escursionistico sono divisi su 3 settori (escursionismo ASE – ciclo escursionismo ASC – seniores ASS) dei titolati di 2° livello (ANE) e sul nuovo percorso formativo degli AE titolati di 1° livello, unitamente agli specifici piani didattici.

Tutto questo è avvenuto con un incontro a Bologna con i 18 Organi Territoriali e con la base dei titolati attraverso i Convegni Regionali. Altro importante lavoro terminato e reso applicativo sempre con gennaio 2010, fortemente richieste dagli OTTO e Sezioni sono i Regolamenti standard tipo riguardanti le neo nascenti Scuole Regionali di Escursionismo (SRE) e delle Scuole Sezionali di Escursionismo (SSE), logicamente da intendersi interregionali e intersezionali. Un grande lavoro che porterà ad attuare una uniformità operativa e didattica sull'intero territorio nazionale del settore escursionismo in uniformità agli altri OTCO, integrando in modo concreto i nuovi settori affidati a CCE del Cicloescursionismo e Seniores. Ed infine per un preciso fine operativo è stato definito un organigramma che comprende realtà operative consolidate, neonate e nascenti. Notevole e costante proficuo è stato l'impegno di tutti i componenti della CCE e di tutti i Gruppi di lavoro e della Scuola Centrale di escursionismo (SCE) per portare a termine ogni iniziativa intrapresa. Tutti i progetti proposti dai sei gruppi di lavoro della CCE, sono stati svolti. Il Comitato di Presidenza si è riunito 1 volta per la consultazione e definizione applicativa, inerenti l'attività gestionale ordinaria della CCE e dei vari Gruppi di Lavoro; aggiorna annualmente, entro fine giugno l'Albo Nazionale degli titolati (AE-ANE); attualmente i titolati di 1° livello sono 1033 e 43 quelli di 2° livello ANE

(pubblicato anche sul sito del sodalizio); per la realizzazione del "Manuale di Escursionismo", la CCE ha incaricato la SCE e per la metà del 2011 l'opera dovrebbe essere terminata.

Partecipazione a convegni OTPO/OTTO gruppi di lavoro

Con una presenza diretta e costante tramite i suoi componenti della Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi e Convegni sia degli AE che dei Gruppi di Lavoro Seniores, Cicloescursionismo e Sentieristica. Il 2010 è stato caratterizzato da diversi incontri rilevanti a cui la CCE ha partecipato e organizzato. Il 23 aprile è stato organizzato il consueto incontro annuale con tutti gli Organi Tecnici Territoriali Operativi di escursionismo a Bologna. I temi in discussione erano basati sulla applicazione del nuovo Regolamento e relativi piani tecnico/didattici per i titolati e sezionali; il 26 maggio ha partecipato al raduno dei Seniores in Val Brembana, organizzato dalla Commissione Regionale LOM Seniores; il 2 e 3 ottobre 2010, ha partecipato al 3° Congresso Nazionale Cicloescursionismo nelle Marche ad Ascoli Piceno con il tema "Due Ruote, Quattro Parchi", organizzato dal Gruppo Cicloescursionismo di Ascoli Piceno; il 23 ottobre ha partecipato al 1° Convegno Nazionale dei Seniores al Palamonti di Bergamo organizzato dal Gruppo Lavoro Seniores della Commissione Centrale Escursionismo; il 6 e 7 Novembre la CCE ha partecipato al Congresso degli AE Lombardia e il 27 novembre al congresso AE del VFG ed infine il 26 giugno a Civitella Casanova di Pesaro la CCE ha partecipato al Congresso degli AE Abruzzo.

Progetti e attività dei gruppi lavoro

I progetti previsti sono stati sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE portando a termine le seguenti attività:

Il Gruppo Lavoro Sentieri si è riunito con tutti i suoi componenti incaricati della sentieristica 4 volte in varie località regionali portando a termine una attività molto intensa e organizzativa. È un braccio di notevole importanza della CCE che lavora per una migliore informazione, organizzazione e strutturazione della sentieristica.

L'11ª Giornata Nazionale dei Sen-